

- Regioni ed autonomie locali;
- Scuola;
- Servizio sanitario nazionale;
- Università.

Contingenti:

- a) distacchi e permessi cumulati sotto forma di distacco: 3.055;
- b) permessi retribuiti per le riunioni di organismi direttivi sindacali: n. 454.028 ore;
- c) permessi retribuiti per l'espletamento del mandato: ciascuna amministrazione determina il proprio contingente sulla base dei dipendenti, a tempo indeterminato, in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

I suddetti contingenti traggono la loro fonte normativa dai contratti collettivi nazionali quadro, alcuni dei quali già citati: CCNQ 27 febbraio 2001; CCNQ 21 marzo 2001; CCNQ 19 giugno 2002; CCNQ 18 dicembre 2002; CCNQ 3 agosto 2004; CCNQ 3 ottobre 2005; CCNQ 31 ottobre 2007 e 26 settembre 2008; D.M. 23 febbraio 2009 e CCNQ 9 ottobre 2009.

Settori di contrattazione collettiva di natura pubblicistica e privatistica, l'ambito nel quale è ricompreso, in relazione al tipo di attività istituzionale, il personale delle seguenti amministrazioni:

- Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;
- Enti ex art. 70 c. 4 del D.Lg.vo 165/2001;
- Forze Armate;

- Forze di Polizia ad ordinamento civile – Corpo forestale Stato, Corpo Polizia penitenziaria e Polizia Stato;
- Personale della carriera diplomatica;
- Personale della carriera prefettizia;
- Province Autonome Trento e Bolzano;
- Regioni a Statuto Speciale.

Qui di seguito, analiticamente, vengono riportati i vari contingenti per i singoli Settori.

Personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco (*contrattazione di natura pubblicistica*).

Per il personale non direttivo e non dirigente il contingente dei distacchi sindacali è pari a n. 16, mentre nessun contingente è stato fissato per quello direttivo e dirigente (dPR 7 maggio 2008).

Il monte ore annuo di permessi sindacali retribuiti viene previsto, rispettivamente, in n. 24.585 e in n. 1.020 ore (art. 38 e 40 dPR 7 maggio 2008 e art. 40 dPR 7 maggio 2008)

Personale degli Enti indicati nell'art.70, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001 (*contrattazione di natura privatistica*).

Il contingente dei distacchi e dei permessi sindacali retribuiti viene definito con apposito accordo a livello di ente stesso, nel rispetto della normativa vigente.

Personale della carriera diplomatica (*contrattazione di natura pubblicistica*).

Il contingente complessivo per i distacchi sindacali retribuiti è stato determinato in n. 3 unità; il monte ore dei permessi sindacali retribuiti per l'espletamento del mandato viene determinato, annualmente, dal Ministero degli affari esteri (artt. 9 e 11 del dPR 20 gennaio 2006, n. 94; DM 6 agosto 2008).

Non sono previsti i permessi cumulati sotto forma di distacchi e i permessi per le riunioni di organismi direttivi sindacali.

Personale della carriera prefettizia (*contrattazione di natura pubblicistica*).

Il contingente complessivo per i distacchi sindacali retribuiti è stato determinato in n. 5 unità; il monte ore dei permessi sindacali retribuiti per l'espletamento del mandato viene determinato, annualmente, dal Ministero dell'interno (dPR 4 aprile 2008, n. 105; DM 14 novembre 2008).

Non sono previsti i permessi cumulati sotto forma di distacchi e i permessi per le riunioni di organismi direttivi sindacali.

Forze di Polizia ad ordinamento civile – Corpo Forestale dello Stato, Corpo di Polizia penitenziaria e Polizia di Stato (*contrattazione di natura pubblicistica*).

Il contingente complessivo per i distacchi sindacali retribuiti è stato determinato in n. 105 unità e il monte ore di permessi sindacali retribuiti per l'espletamento del mandato in n. 788.000, per tutti e tre i Corpi di polizia (artt. 31 - 33 del dPR 18 giugno 2002, n. 164, confermati dall'art. 37 del dPR 11 settembre 2007, n. 170; DM 6 agosto 2008).

Non sono previsti i permessi cumulati sotto forma di distacchi e i permessi per le riunioni di organismi direttivi sindacali.

Personale delle Regioni a statuto speciale, province autonome di Trento e Bolzano e, là dove previsto, comuni compresi nei rispettivi ambiti territoriali (*contrattazione di natura privatistica*).

Il contingente dei distacchi e dei permessi retribuiti viene determinato in ogni amministrazione, in conformità alle proprie leggi regionali o provinciali, con apposito "accordo".

Per il personale in questione, così come pure per quello ricompreso nelle Aree e nei Comparti non vengono previsti contingenti per le aspettative e per i permessi sindacali non retribuiti. Le aspettative con obbligo di attività lavorativa (part-time) e quelle frazionate (periodo non inferiore a 3 mesi) non possono, di norma, invece, superare il 25% del contingente stabilito per i distacchi retribuiti, per il solo personale dei Comparti e delle Aree.

A tale ultimo proposito, è bene sottolineare che, come già accennato, il D.M. 23 febbraio 2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione demanda all'ARAN l'individuazione di criteri finalizzati alla riduzione e alla razionalizzazione delle aspettative sindacali non retribuite.

I dati emersi dalla rilevazione possono così essere sintetizzati:

a) alla data del 14 luglio 2010, ha assolto l'obbligo di fornire le informazioni richieste il 74,02% delle Amministrazioni Pubbliche, nelle quali opera l' 83,17% dei dipendenti. Nel capitolo IX è riportato l'elenco delle Amministrazioni che non hanno ottemperato a tale obbligo;

b) si sono registrati in complesso:

– n. 993.006 giornate di distacchi sindacali retribuiti, corrispondenti alla assenza dal servizio per un anno di 2.720 dipendenti (il dato è ottenuto dividendo il numero delle giornate di distacco per 365).

In concreto, a causa di avvicendamenti richiesti da numerose confederazioni e organizzazioni sindacali nella fruizione di distacchi, il numero effettivo dei dipendenti che ha fruito del distacco, anche per periodi inferiori all'anno, è di 3.909;

– n. 46.721 giornate di permessi cumulati sotto forma di distacchi, corrispondenti alla assenza dal servizio per un anno di 128 dipendenti (il dato è ottenuto dividendo il numero delle giornate di permesso cumulato per 365). A causa di avvicendamenti, così come già precisato per i distacchi, il numero effettivo dei dipendenti che ha fruito dell'istituto è di 521. A tale istituto, introdotto dal CCNQ del 7.8.1998, si applicano le stesse flessibilità previste per i distacchi;

– n. 162.354 giornate di aspettative sindacali non retribuite, corrispondenti all'assenza dal servizio per un anno di 443 dipendenti. A causa di avvicendamenti, il numero effettivo dei dipendenti che ha fruito dell'aspettativa è di 763;

– n. 262.809 giornate di permessi sindacali retribuiti per l'espletamento del mandato, di cui 17.581 per le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), corrispondenti

alla assenza dal servizio per un anno di 1.196 dipendenti. Il dato è stato ottenuto dividendo il numero delle giornate di permesso per il numero dei giorni di effettivo lavoro nell'anno considerato (220). Hanno utilizzato i permessi sindacali retribuiti n. 64.941 dipendenti;

— n. 94.185 giornate di permessi sindacali retribuiti per le riunioni di organismi direttivi sindacali corrispondenti all'assenza dal servizio per un anno di n. 429 dipendenti. Il dato è stato ottenuto dividendo il numero delle giornate di permesso per il numero dei giorni di effettivo lavoro nell'anno considerato (220). Tale istituto è utilizzato dai dirigenti sindacali per la partecipazione alle riunioni degli organismi direttivi delle confederazioni ed organizzazioni sindacali di appartenenza. Hanno fruito dei suddetti permessi n. 29.078 dipendenti;

— n. 1.502 giornate di permessi sindacali non retribuiti (-38,6% rispetto al 2008), corrispondenti all'assenza dal servizio per un anno di 6,83 dipendenti. Hanno usufruito di permessi sindacali non retribuiti n. 210 dipendenti.

I dati sopra riportati si riferiscono al 83,17% dei pubblici dipendenti interessati con un tasso complessivo di assenza dello 0,19%, pari a 1 dipendente su 523, che corrisponde all'assenza dal servizio di 4.922 unità per un anno.

La percentuale delle assenze per motivi sindacali retribuiti (distacchi, permessi cumulati e permessi retribuiti) è invece pari allo 0,17% ed è così composta:

- per i distacchi sindacali: 0,11%, pari a 1 dipendente su 947;
- per i permessi cumulati sotto forma di distacchi: 0,02%, pari a 1 dipendente su 4.869;
- per i permessi sindacali per l'espletamento del mandato, ivi compresi quelli fruiti dai rappresentanti RSU: 0,46%, pari a 1 dipendente su 2.156;
- per i permessi sindacali per le riunioni di organismi direttivi sindacali: 0,017%, pari a 1 dipendente su 6.013;

La percentuale delle assenze per motivi sindacali (distacchi, permessi cumulati e permessi retribuiti) pari allo 0,17%, corrisponde all'assenza dal servizio per un anno di 4473 unità, con un costo annuo valutabile in circa € **138.663.000** ± € **31.000** per gli arrotondamenti. Il costo è stato ottenuto dal prodotto tra le unità annue per il costo medio dello stipendio annuo previsto per una unità, pari a € 31.000, evidenziando che:

- nel Diagramma 1 è rappresentato il riparto dei costi delle prerogative sindacali per tipo di istituto (distacchi, permessi cumulati sotto forma di distacco, permessi per l'espletamento del mandato, permessi per riunioni di organismi direttivi sindacali);
- nel Diagramma 2 è rappresentato il riparto dei costi delle prerogative sindacali per comparti-aree e settori di contrattazione;
- nel Diagramma 3 è rappresentato il riparto dei costi delle prerogative sindacali all'interno dei comparti-aree;
- nel Diagramma 4 è rappresentato il riparto dei costi delle prerogative sindacali all'interno dei settori.

I risultati che sono emersi in complesso dall'indagine relativa all'anno 2009 figurano nelle Tabelle di sintesi che seguono:

- nella Tabella A è riportato un quadro generale delle Amministrazioni che hanno fornito i dati richiesti a fronte di quelle interessate (Diagrammi 5 e 6);
- nella Tabella B è riportata la distribuzione dei dipendenti in distacco sindacale retribuito e il relativo numero dei giorni fruiti, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.. I Diagrammi 7, 8 e 9 evidenziano il riparto dei costi;
- nella Tabella C è riportata la distribuzione dei dipendenti in distacco sindacale retribuito, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

– nella Tabella D è riportata la distribuzione dei giorni di distacco sindacale retribuito, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

– nella Tabella E è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso cumulato sotto forma di distacco e il relativo numero dei giorni fruiti, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.. I Diagrammi 10, 11 e 12 evidenziano il riparto dei costi;

– nella Tabella F è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso cumulato sotto forma di distacco, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

– nella Tabella G è riportata la distribuzione dei giorni di permesso cumulato sotto forma di distacco, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

– nella Tabella H è riportata la distribuzione dei dipendenti in aspettativa sindacale non retribuita e il relativo numero dei giorni fruiti, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.. I Diagrammi 13, 14 e 15 evidenziano il riparto in Dipendenti/Anno;

– nella Tabella I è riportata la distribuzione dei dipendenti in aspettativa sindacale non retribuita, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

– nella Tabella L è riportata la distribuzione dei giorni di aspettativa sindacale non retribuita, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

– nella Tabella M è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale retribuito per l'espletamento del mandato e il relativo numero dei giorni fruiti, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.. I Diagrammi 16, 17, 18, 19 e 20 evidenziano il riparto dei costi, anche con riferimento alle RSU;

– nella Tabella N è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale retribuito per l'espletamento del mandato, per confederazione sindacale, per RSU, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

– nella Tabella O è riportata la distribuzione dei giorni di permesso sindacale retribuito per l'espletamento del mandato, per confederazione sindacale, per RSU, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

– nella Tabella P è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale retribuito per le riunioni di organismi direttivi sindacali e il relativo numero dei giorni fruiti, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.. I Diagrammi 21, 22 e 23 evidenziano il riparto dei costi;

– nella Tabella Q è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale retribuito per le riunioni di organismi direttivi sindacali, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

– nella Tabella R è riportata la distribuzione dei giorni di permesso sindacale retribuito per le riunioni di organismi direttivi sindacali, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

– nella Tabella S è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale non retribuito e il relativo numero dei giorni fruiti, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A. (I Diagrammi 24, 25 e 26);

– nella Tabella T è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale non retribuito, per confederazione sindacale, per RSU, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

– nella Tabella U è riportata la distribuzione dei giorni di permesso sindacale non retribuiti per confederazione sindacale, per RSU, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.

Nella presente Relazione sono anche riportati dati analitici su tutti gli istituti, distinti per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A., per sindacato,

per professionalità e per sesso, significando, comunque, che eventuali incongruenze, quale ad esempio la mancata previsione dell'istituto nell'ambito considerato, saranno oggetto di apposite contestazioni, a cura del Dipartimento della funzione pubblica, nella successiva sede di verifica.

Trova, altresì, posto l'elenco delle Amministrazioni che **non hanno inviato i dati richiesti.**

Diagramma 1
Ripartizione dei costi per istituto sindacale
Totale = € 138.663.000

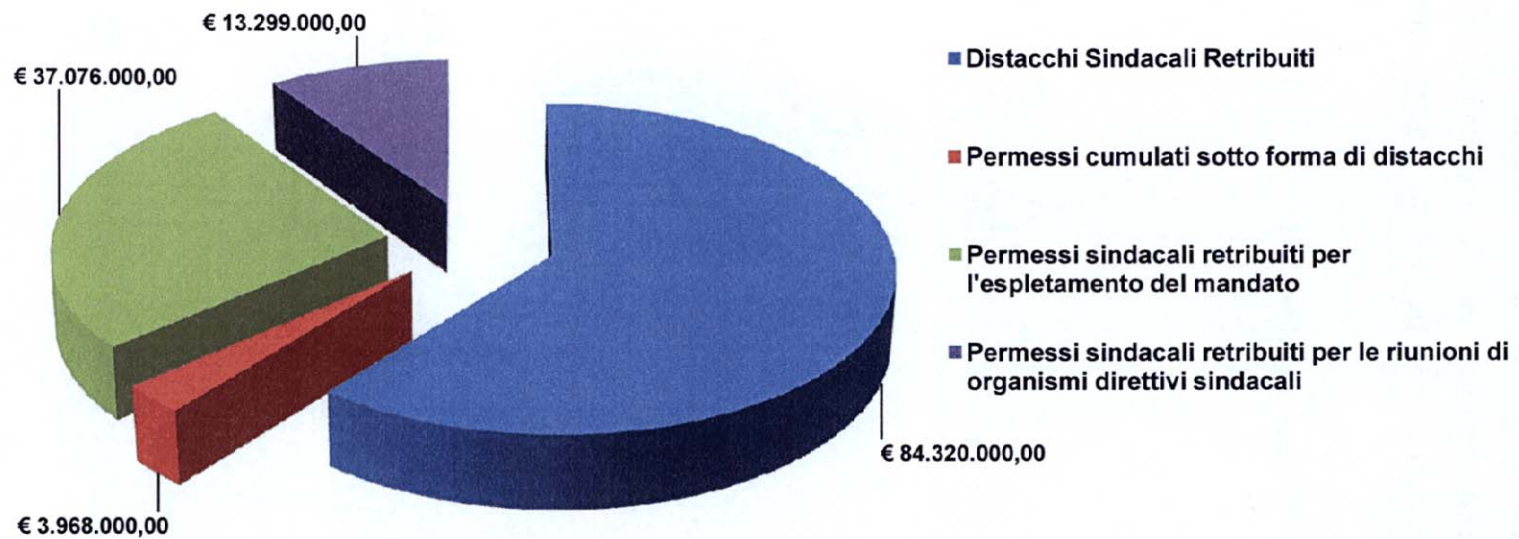


Diagramma 2
Ripartizione dei costi delle prerogative sindacali
Differenza tra Comparti-Aree e Settori
Totale = € 138.663.000

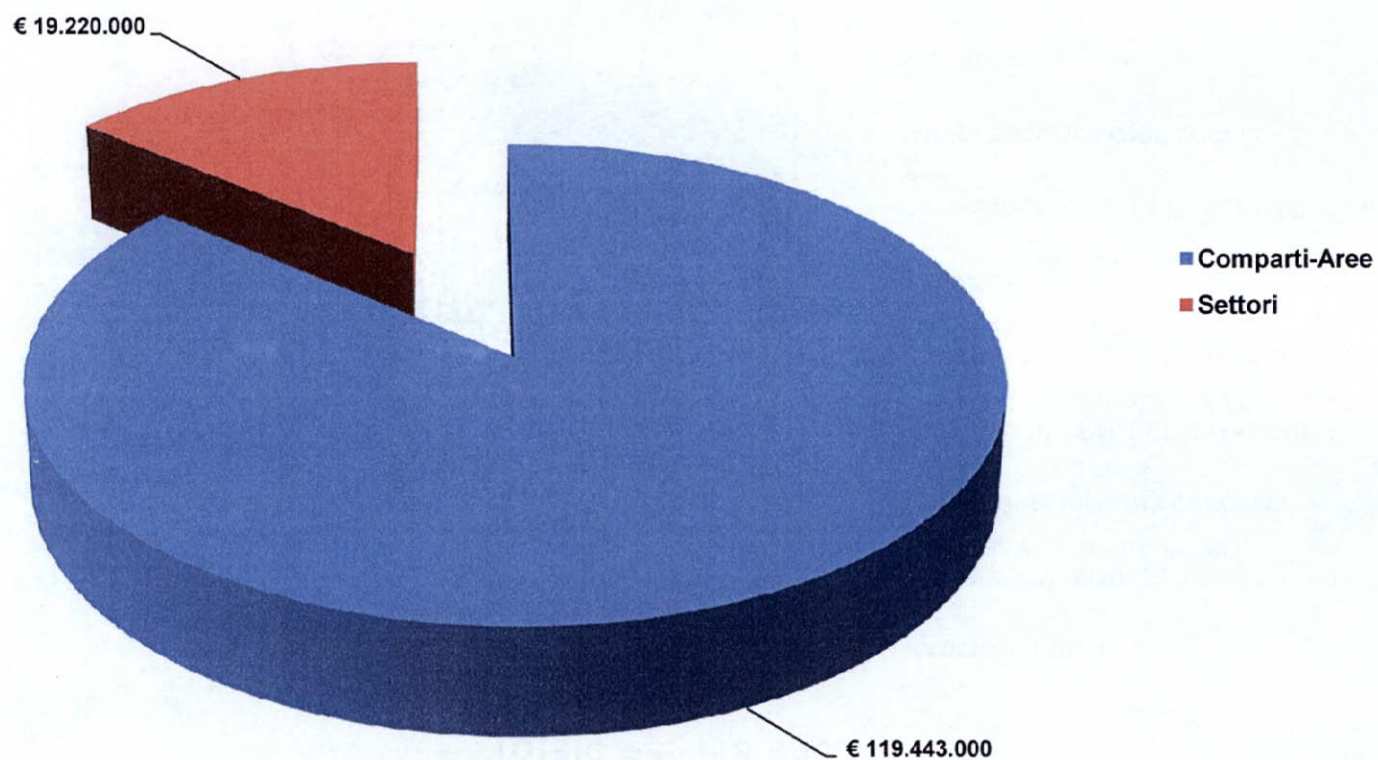


Diagramma 3
Ripartizione dei costi delle prerogative sindacali
Dettaglio per Comparto- Area
Totale = € 119.443.000

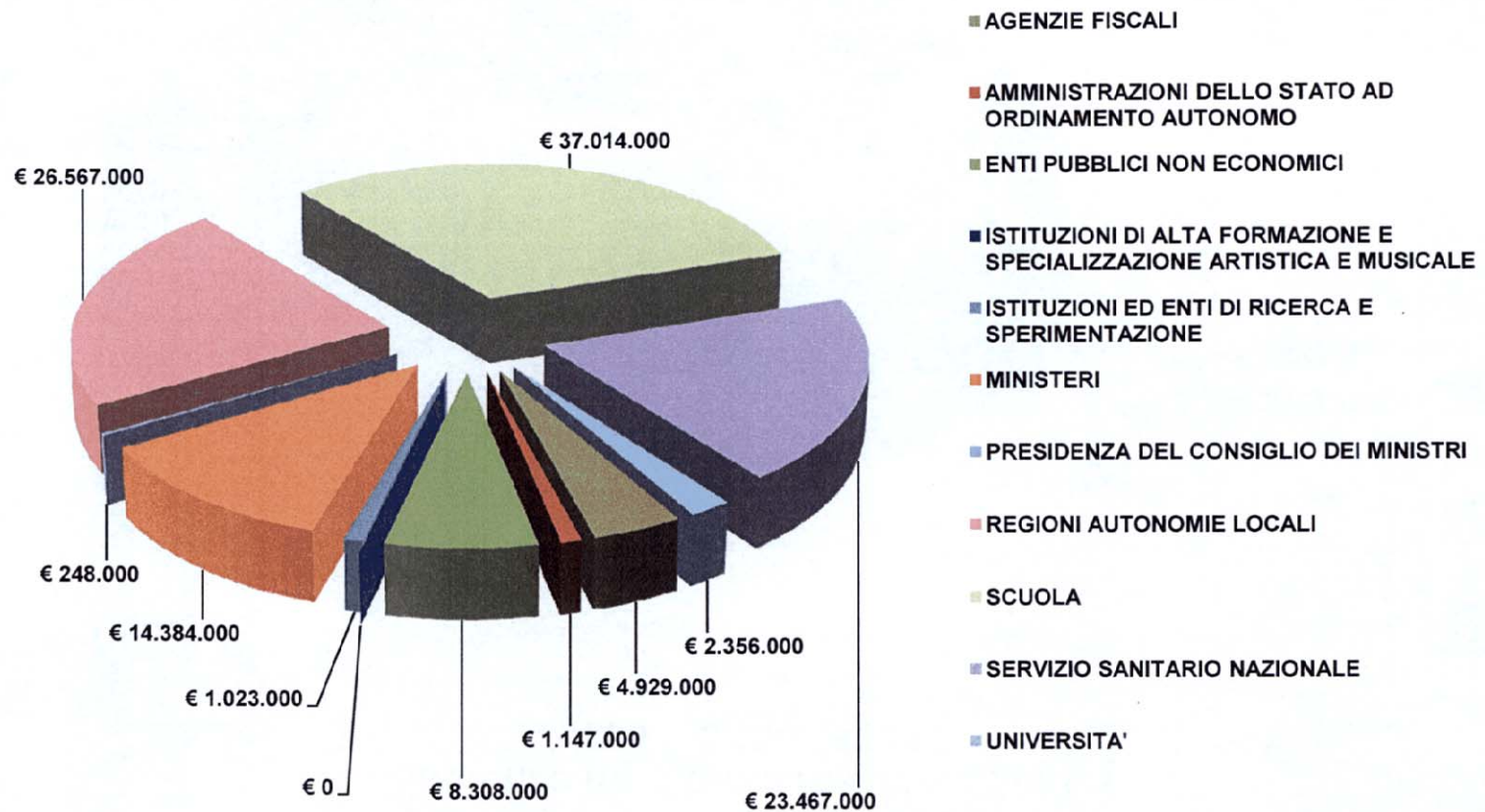
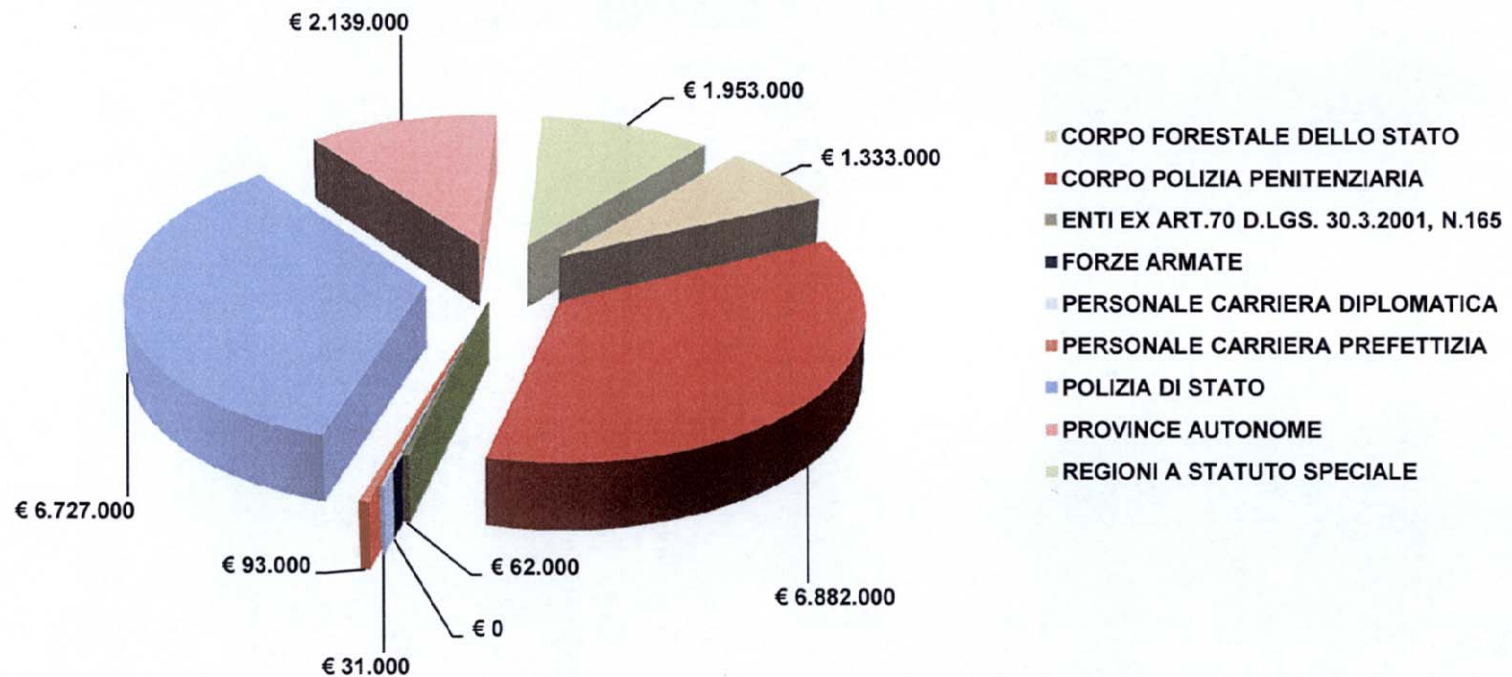


Diagramma 4
Ripartizione dei costi delle prerogative sindacali
Dettaglio per Settore
Totale = € 19.220.000



PAGINA BIANCA